



La Traccia



Notiziario della SEM - Società Escursionisti Milanesi

Direttore responsabile: Luca Arzuffi - Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 129 del 18/02/2000 - Stampato in proprio

E' ufficiale: possiamo trasferirci!

Martedì 8 marzo è stato finalmente firmato il contratto con il Comune, che, mantenendo fede alle promesse, ci ha concesso la nuova sede di Piazza Baiamonti 22, un edificio storico che molto vagamente ricorda il Pantheon, ed è così che propongo di soprannominarlo. Il Pantheon all'esterno non dobbiamo assolutamente

toccarlo, essendo sotto la tutela della sovrintendenza in qualità di edificio storico. All'interno lo stato in cui si trova è discreto, tuttavia, secondo necessità e secondo contratto, richiede alcuni lavori di ristrutturazione e adattamento alle nostre esigenze, in modo da potere essere usufruito al meglio.

Va anche considerato il fatto che in questo momento stiamo pagando due affitti, quello della vecchia e quello della nuova sede, e quindi, oltre alla curiosità ed all'impazienza per trasferirci nella nuova casa, vi è anche un aspetto economico da non trascurare, che sarà ridotto al minimo nella misura in cui ci "sveglieremo" a trasferirci.

Come pensiamo di procedere?

E' stato già fatto un programma di attività da oggi fino all'inizio dell'operatività della nuova sede.

Diversi soci si sono offerti per collaborare alla mobilitazione, e questa è sicuramente una cosa bella ed utile.

La disponibilità a collaborare è un marchio di fabbrica di tutti coloro che sono soci SEM di vecchia data.

Va da sé che tutti costoro hanno già fatto un passo avanti e sono già arruolati nel mio elenco dei volontari, e collaboreranno in base alle rispettive competenze e disponibilità.

Conoscendoli da lungo tempo non mi meraviglio affatto e (per l'ennesima volta) li ringrazio a nome della SEM.

Per i soci nuovi o recenti vale la pena di

esprimere un concetto non ufficiale, ma da sempre caratteristico del panorama della SEM.

La SEM (e credo che più in generale questo sia lo spirito del CAI) non è un'istituzione astratta e burocratica alla quale ci si iscrive pagando un pedaggio per avere dei vantaggi.

Non è nemmeno qualche cosa che ci interessa poco e a cui aderiamo per consuetudine.

LA SEM SIAMO NOI!!!

La SEM è un circolo di amici (e questa definizione non è sprecata dopo che ci si conosce e si

continua a frequentarsi da molti anni o da molti lustri) dove coabitano degli interessi comuni attorno ai quali è possibile dare un'espressione alla propria passione ed alla propria creatività.

In questo momento la prima istanza è la sistemazione ed il trasferimento nella nuova casa.

Le prossime azioni saranno:

- pulizia generale preliminare e sgombero di alcuni rottami;
- appalto ed esecuzione di lavori di muratura, elettricità, idraulica;
- finiture (verniciature, tinteggiature, falegnameria);
- imballaggio di tutte le nostre cose presenti in Via Ugo Foscolo;
- trasloco e sistemazione degli oggetti e degli arredi nel Pantheon.

Chi si è già offerto volontario verrà contattato per tempo.

Altri che vogliano personalizzare la loro futura casa (e acquisire il diritto di dire, un giorno: "Io c'ero!") sarebbero estremamente graditi.

Tenete poi presente che andiamo verso la bella stagione, e sul retro del Pantheon c'è un giardinetto tutto nostro in cui sarà piacevole passare le serate di apertura della sede nel periodo tardo-primaverile (del 2005!).

Andrea Gentilini

Ricordando Nino Acquistapace

Giovanni Acquistapace, l'intramontabile Nino, si è spento il mattino dello scorso 6 marzo. In S.E.M. solo i più giovani non lo hanno conosciuto e chi lo ha conosciuto gli voleva bene. Da questo punto di vista è stato certamente un grande. Non era un sesto-gradista, ma è stato certamente un ottimo alpinista, dallo stile sobrio ed elegante. Soprattutto sapeva trarre gioia dal salire i monti e questa gioia la sapeva trasmettere anche a chi era con lui. Non vorrei, in questa sede, tratteggiarne nuovamente la figura: per questo vi rimando a quanto ho scritto per Lo Scarpone.

Qui invece, tra di noi, vorrei cogliere l'occasione per richiamare alla memoria qualche simpatico episodio, legato alla sua persona. Si tratta di fatti apparentemente di poco conto, ma che ne sottolineano l'umanità ed il carisma che gli ha naturalmente assicurato sempre tanto consenso tra chi ha avuto modo di essergli vicino nelle più varie circostanze.

Quando nella primavera del 1966 mi sono iscritto al C.A.I., l'ho fatto perché volevo frequentare un corso di arrampicata su roccia ed ho vissuto un'esperienza per molti aspetti simile a quella vissuta da Nino quindici anni prima. Lui era passato alla S.E.M. perché la Sezione di Sesto S. Giovanni, alla quale era iscritto, non disponeva di una scuola di alpinismo e un amico gli aveva detto che la S.E.M. disponeva di un'ottima scuola. Io non sapevo nemmeno dell'esistenza della S.E.M. ed al C.A.I.-Milano, dove mi ero iscritto, la scuola c'era e godeva di ottima fama, ma i posti disponibili nel corso erano già esauriti e fu grazie ad alcuni amici che seppi della S.E.M. e della sua scuola alla quale fu possibile, invece, iscriversi subito. Fu così che conobbi Nino, il mio primo istruttore alla prima uscita ai sassi scuola (in zona Sasso Merendi).

Analogamente a quanto era accaduto a lui, una volta felicemente superato il corso come allievo, anche a me fu proposto di continuare, nell'ambito della scuola, secondo la trafila di allora che prevedeva di fare dapprima il capocordata, poi l'aiuto istruttore e infine l'istruttore. (segue a pag. 2)

Fu così che l'amicizia con Nino ebbe modo di consolidarsi e di approfondirsi, nei vari anni in cui ebbi la fortuna ed il piacere di dare il mio piccolo contributo all'attività della scuola dove lui era ormai un'istituzione. Fu proprio durante un'uscita della scuola, con base al Rif. Zamboni-Zappa che lui stesso mi raccontò un fatto accaduto tempo prima, che credo tornerà alla mente di molti vecchi Semini. Io non riuscivo a capire come mai, ogni tanto, qualche socio più anziano di me si rivolgesse a Nino chiamandolo "padre" anziché per nome. Le cose stavano così: in occasione di diverse uscite della scuola si era verificata la presenza non solo di Nino, ma anche di suo figlio Claudio e poiché dire Acquistapace padre e Acquistapace figlio risultava quantomeno scomodo, il direttore Lucchini aveva iniziato a chiamarli scherzosamente solo "padre" e "figlio". Quando io ebbi occasione di sentire chiamare Nino semplicemente "padre" la cosa era ormai diventata una scherzosa abitudine di una cerchia relativamente ristretta di amici e, di fatto, non si verificava nemmeno più la contrapposizione col "figlio" che spesso non era nemmeno presente. La cosa però portò un giorno a creare una situazione divertentissima che solo per il ben noto senso della misura e serietà di Nino non degenerò in uno scherzo di cattivo gusto, ma semplicemente in una risata generale anche della vittima di quella simpatica burla. Era accaduto che una signorina, non della S.E.M., presente nello stesso rifugio in cui si trovava la comitiva Semina avesse sentito a più riprese qualcuno rivolgersi a Nino chiamandolo "padre". L'aspetto pacato, la barbetta e chissà, magari qualche battuta innescata dallo scherzoso appellativo, avevano indotto l'ingenua signorina a credere di trovarsi al cospetto di un religioso in abiti "civili", come già allora capitava di poter incontrare (soprattutto in montagna). Qualcuno più smaliziato, accortosi dell'equivoco in cui era caduta la ragazza, aveva alimentato quello che si prospettava come un bello scherzo, mettendo in giro la voce che di lì a poco sarebbe stata celebrata una Messa lì in rifugio. Insomma, quella che ormai possiamo chiamare la vittima dello scherzo, pensò bene di andare rispettosamente da Nino per chiedergli se fosse disposto a confessarla prima della Messa. Fu solo dopo qualche momento di esitazione che Nino pensò bene di spiegare alla malcapitata come stessero realmente le cose, così che tutto si risolse senza recriminazioni neppure da parte della poverina che non ebbe mai a trovarsi in particolare imbarazzo. La storia però ebbe un'eco che durò per diversi anni. Un'altra cosa che mi piace ricordare di Nino era la sua capacità di creare motivi di aggregazione nell'ambito dei gruppi che accompagnava in montagna. Anche in questo caso un semplice esempio credo susciterà molti ricordi in chi lo ha conosciuto.

Chi, tra i meno giovani, non ricorda quello strano e caratteristico pot-pourri di canzoni che veniva chiamato "el risott" e che alla fine degli anni '60 (ma forse già prima) e poi ancora per parecchio tempo fu quasi la sigla, la colonna sonora, di tante uscite della S.E.M.? Io lo so chi avesse iniziato a diffonderlo, ma certo fu Nino che con un'intuizione precorritrice dei tempi, anche se credo senza alcun calcolo razionale, lo utilizzò né più e né meno di come fanno oggi i professionisti dell'animazione nei villaggi vacanze. Unica, ma non trascurabile differenza, ciò avveniva in S.E.M. con una semplicità ed una naturalezza non più riscontrabili oggi in altre realtà. Lo spazio di cui dispongo qui non mi consente di continuare ora in questa carrellata di ricordi, ma mi auguro che quel poco che ho detto fin ad ora sia valso a smuovere e riportare in superficie tanti altri ricordi che ciascuno di noi ha sedimentato nella sua memoria e che sono, alla fine, quanto di meglio abbiamo per sentirci ancora vicini all'amico che non è più fisicamente con noi. Un'ultima cosa però ci tengo a ricordare, prima di concludere. Si tratta delle parole con cui Nino chiudeva l'intervista rilasciata al nostro notiziario nel settembre del 1999.

D. - Che messaggio si sente di inviare a tutti noi?

R. - Di crederci. Di credere di più a certi valori. La S.E.M. è una Società con una storia importante alle sue spalle e noi dobbiamo portarci nel cuore la fierezza di essere Semini.

Parole che la dicono lunga su chi era Nino. Non posso fare a meno di finire dicendo, e credo di interpretare con questo anche il pensiero dei tantissimi amici che ha lasciato, grazie Nino! Grazie per tutto quello che mi hai insegnato e ci hai insegnato: non ti dimenticheremo!

Enrico Tormene

AFFRETTATI!

Il 31 marzo scade il termine per il rinnovo mantenendo l'invio della stampa sociale e la copertura assicurativa del soccorso alpino. Puoi provvedere personalmente il giovedì dalle ore 21 alle 22,30 in segreteria, ma lo puoi anche fare con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso la Banca Antoniana Popolare Veneta agenzia 1- c/c 12088Q - CAB 1600 - ABI 5040, indicando le seguenti quote e la causale relativa.

Socio Ordinario	Euro 42,00
Socio Familiare	Euro 20,00
Socio Giovane (1988)	Euro 13,00
Socio Aggregato	Euro 15,00
Nuova Tessera	Euro 4,50
Spese recapito bollino	Euro 1,50
Recupero anno 2004	
Socio Ordinario	Euro 25,00
Socio Familiare	Euro 10,00
Socio Giovane (1987)	Euro 7,00

Al mio compagno di cordata, il Nino, il mio papà, il marito della Luisa, il nonno della Miki

1954

- Papà, non ci riesco a fare 'sto passaggio.... -
- Resta lì, io vado in Vetta e ti prendo al ritorno -

- -

- Visto che non era così difficile?

1961

- Vai su a sinistra che c'è una fessura. -

- Sì, papà. -

- Taglia a destra verso il chiodo. -

- Sì, papà. -

Ho 16 anni, vado da primo, ma la via la sceglie lui, il Nino, il papà, mah.....

1965

- Papà, tira la rossa e molla la bianca! Sono in sosta, vieni su, papà, recupera il chiodo. -

- Ueh! te voraree minga insegnagh ai gatt a rampegaa?

- No, papà. -

1969

- Uehi, papà, non riesco a fotografarti il matrimonio. Fa tropp fregg a Piani di Bobbio! -

1982

- Claudio, guarda che mi ciapi su la Miki e andemm a faa un'alta via -

- Va bene, papà. -

1983

- Quest'anno ne femm un'altra di alte vie.... -

- Divertitevi e state attenti, papà. -

2004

- Papà, si sta bene sulla sedia davanti alla Fasana? -

- Sì, hai visto che sul Zapell c'è ancora neve? -

- Papà, da Vigo ti salutano la Mimma e il Toni. -

- Grassie. -

- Papà, te se regordet el Romano? e il Miscuglio, il Bigio, il Pederiva?

- Oh, sì che mi ricordo! -

6 marzo 2005

L'ultimo appiglio si è rotto.

All'altro capo della corda non ci sei più, papà.

.... Stelutis alpinis....

....Signore delle Cime....

Arrivederci, papà, legati bene!

Puoi inviare il tuo materiale da pubblicare su **La Traccia**, all'indirizzo e-mail: **latraccia2000@tiscalinet.it** o al nuovo fax n. **178 604 0543**, oppure lo puoi consegnare in segreteria.

Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il

5 maggio 2005

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE 2004

Cari soci, il tempo passa inesorabile e anche se mi sembra ieri quando vi ho reso conto dell'attività svolta nel corso del 2003, ecco che vi devo già esporre quanto è stato fatto nel corso del 2004. Come di consueto non mi occuperò, in questa sede, della gestione economica del sodalizio, i cui dettagli sono esposti nel bilancio disponibile in Sede per la consultazione da parte di tutti i soci interessati. Lo stesso bilancio sarà poi dettagliatamente illustrato e commentato nel corso della prossima Assemblea Generale dei Soci. A questo proposito vi posso dire che il Consiglio direttivo ha cercato di far tesoro delle varie critiche, osservazioni e proposte emerse nel corso dell'Assemblea Generale dello scorso anno e ci auguriamo tutti che il risultato sia, questa volta, più adeguato alle vostre aspettative.

Veniamo dunque all'esposizione degli eventi più significativi e di interesse generale tra quelli che, durante la scorsa gestione, hanno assorbito il tempo e le energie del Consiglio direttivo.

La S.E.M. e la sua Sede. Questo è stato sicuramente l'argomento che più ha focalizzato l'attenzione del Consiglio direttivo e, credo, di gran parte dei soci, per le alterne vicende che lo hanno caratterizzato. Di quanto è accaduto nel corso dell'anno siete stati ampiamente informati dalle pagine di questo notiziario e, più recentemente, in occasione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci dello scorso 16 dicembre. Pochi di voi invece sono al corrente dei più recenti sviluppi della situazione. Eravamo rimasti al punto in cui la sede propostaci in Piazza Baiamonti era stata da noi dichiarata di nostro interesse e si attendeva la firma dell'Assessore al Demanio prima e poi la definitiva ratifica da parte della Giunta comunale. Sembrava cosa fatta, ma fino al 20 di febbraio siamo rimasti in un clima di grande incertezza. Che cosa era successo? L'Assessore al Demanio che doveva firmare la delibera si è dimesso prima di averlo fatto. Dopo un breve periodo di attesa circa le decisioni che avrebbe preso il suo successore, abbiamo finalmente saputo che la tanto attesa firma era arrivata, ma un nuovo ostacolo di natura burocratica era comparso del tutto inatteso. Secondo la (Tesoreria?) la nuova finanziaria avrebbe posto dei precisi vincoli al valore minimo dei contratti di locazione e questo avrebbe reso necessario un riesame della proposta anticipata dal Demanio. In realtà, di tutte le varie delibere che sono state così bloccate, in attesa di ulteriori accertamenti, quella che ci riguardava era l'unica che prevedeva un accordo di concessione e non di locazione, ma questo fatto non è stato sufficiente a farci uscire subito dall'impasse. Per quanto ci era dato di sapere, la situazione non doveva essere compromessa e si trattava semplicemente di pazientare ancora un po', ma certo fino a che tutte le formalità burocratiche non avessero completato il loro intricato iter,

non ci restava che continuare ad attendere e sperare. Quando ormai avevo completato la stesura di questa parte della Relazione, ho ricevuto la notizia tanto attesa: la situazione si era finalmente sbloccata ed il Demanio ci chiedeva di fissare l'incontro per la sigla definitiva dell'accordo.

Quando ci incontreremo, in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci, dunque, dovrebbe ormai essere tutto concluso positivamente e spero vivamente di potervi ragguagliare in questo senso.

Situazione Rifugi. Il fatto più saliente è stata la vendita del Rifugio S.E.M.-Cavalletti, avvenuta nel mese di febbraio 2004. Un po' come le vicende alterne che hanno caratterizzato la tormentata attesa di un positivo sbocco del problema nuova Sede sociale, anche la decisione di giungere alla fine all'alienazione di questo nostro rifugio è stata tutt'altro che semplice ed indolore. Gran parte dei soci ha vissuto in vario modo questa vicenda. I più giovani, forse, più convinti fin dall'inizio che non esistesse, di fatto, alcuna ragionevole alternativa. I meno giovani, certo più emotivamente coinvolti, fortemente combattuti tra il dispiacere di doversi staccare da un pezzo importante della "loro/nostra" storia e la consapevolezza, amaramente crescente, che non era più in alcun modo sostenibile l'onere finanziario rappresentato da quella struttura non più effettivamente riconosciuta come rifugio alpino.

Per quanto riguarda il Consiglio direttivo, poi, si è presentato il non facile compito di trovare un acquirente disposto a pagare un prezzo ragionevole per una struttura che purtroppo negli ultimi mesi aveva subito un notevole degrado, in una località, il Pian dei Resinelli, nella quale tutte le realtà dello stesso tipo avevano già chiuso o stavano chiudendo una dopo l'altra. Resta soltanto la consolazione di aver trovato alla fine come acquirenti una giovane coppia, i coniugi Taramelli, che ha dimostrato grande entusiasmo ed impegno nel rimettere in sesto il rifugio senza snaturarlo, così che chi vorrà ancora frequentarlo, credo potrà ancora provare molte delle sensazioni cui era abituato, sia pure nella consapevolezza di non essere più "in casa propria". I proventi della vendita, come deliberato dai soci nell'Assemblea straordinaria dello scorso 16 dicembre 2004, sono stati vincolati, quanto alla destinazione, "per la Sede sociale". Ricordo che all'epoca non sapevamo ancora se avremmo dovuto cercare una Sede da acquistare, da prendere in affitto o se ci fosse ancora la possibilità di una proposta da parte del Demanio, come fortunatamente poi è stato.

Relativamente poi ad entrambi i rifugi rimastici, ovvero Omio e Zamboni-Zappa, non si è ancora chiuso il capitolo riguardante gli obblighi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi, ai quali già vi accennavo nella relazione dello scorso anno. Da un lato ha contribuito a questo ritardo il fatto che è sempre assai

difficile reperire i fondi per provvedere a tali adeguamenti, dall'altro un'insperata proroga dei termini entro cui siamo tenuti ad operare ci consente, speriamo, di poter arrivare in tempo utile o quasi.

Segreteria. Come già vi segnalavo lo scorso anno, procede e dovremmo ormai considerare affermata e stabilizzata la non più nuova gestione informatica delle transazioni tra Sezione e C.A.I. centrale. In realtà il periodo transitorio tra vecchie e nuove procedure non mi pare si possa ancora considerare concluso.

Nel corso dell'ultimo anno il programma del C.A.I. centrale, dietro suggerimento e sollecitazione di molte Sezioni è stato oggetto di diverse modifiche ed integrazioni, che ne hanno migliorato la funzionalità, ma resta ancora molto da fare. Per quanto riguarda la nostra Segreteria, recentissimamente si è provveduto ad un acquisto di cui ormai da tempo si sentiva la necessità: una nuova fotocopiatrice multifunzione, che cioè può fungere anche da scanner e da stampante. In realtà ci eravamo illusi di poterla installare entro breve direttamente nella nuova Sede, provvedendo allo smaltimento del vecchio rottame nella fase di trasloco, ma le vicissitudini di cui vi ho già parlato, hanno scombinato i nostri piani, allungando i tempi operativi oltre il previsto.

Biblioteca. Questo è certamente un tasto dolente. Lo dico non perché non sia stato fatto nulla per migliorarne la situazione. Certo non si sono visti particolari risultati, ma il lavoro è continuato nel corso di tutto l'anno. Anche in questo caso l'attesa di poter entrare nella nuova Sede ha avuto un ruolo determinante nell'assenza di risultati visibili. Perché? La risposta è molto semplice: lo spazio disponibile per libri e riviste nell'attuale Biblioteca è da tempo saturato e non sembrava ragionevole arrampicarsi sugli specchi per trovare soluzioni necessariamente di compromesso a problemi cui la nuova Sede avrebbe risposto nel modo più naturale.

Attività culturali e manifestazioni. Anche quest'anno abbiamo potuto contare su numerosi ed interessanti "incontri culturali del giovedì sera", alcuni anche di particolare pregio. Uno purtroppo, per una serie di circostanze sfavorevoli, essendo specificamente dedicato ai ragazzi dell'Alpinismo Giovanile e quindi programmato in un giorno ed orario del tutto inconsueto, non ha goduto del successo che avrebbe meritato. Altri invece sono stati particolarmente apprezzati, sia per i temi proposti, sia per gli ospiti che li hanno presentati. Ricordo in particolare il nostro nuovo socio Alberto Magliano che ci ha presentato le sue ascensioni alle "Seven summits" le sette cime più alte del pianeta, una per continente, come pure l'amico Franco Brevini che ci ha presentato il suo nuovo libro intitolato "Rocce" ed il giornalista-scrittore ed alpinista Livio Sposito, che ci ha presentato il suo libro "Il mondo dall'alto".

(segue a pag. 4)

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo

SILVIO SAGLIO

ORGANICO

Nel corso dell'anno 2003-2004 hanno terminato con successo il periodo di training e sono diventati aiuto istruttori della Scuola: Marco Pisciotta, Giovanna Vallardi, Elena Girardelli, Lorenzo Castelli.

Nel corso dell'anno 2004, diversi istruttori della nostra scuola hanno seguito e concluso con successo i corsi regionali e nazionali.

In particolare: Franco Rainoldi ha conseguito il titolo di Istruttore Nazionale di Arrampicata Libera, Massimo Pantani ha conseguito il titolo di Istruttore Nazionale di Alpinismo, Massimo "Tambo" Tamborini ha conseguito il titolo di Istruttore Nazionale di Alpinismo, Andrea Corradi, Mauro Macchi e Cristina Alvazzi hanno conseguito il titolo di Istruttore di Arrampicata Libera al primo Corso Regionale diretto da Umberto Pellegrini coadiuvato, tra gli altri, da Marco Crivelli. Silvia Bonalumi, infine, ha conseguito il titolo di Istruttore di Scialpinismo.

L'organico della Scuola, al termine del 2004, è costituito da sessanta istruttori di cui venticinque titolari.

ATTIVITÀ

Corso di Cascate. Tenuto nei mesi di gennaio e febbraio sotto la direzione di Marcello Meroni.

Corso di Alpinismo. Tenuto nei mesi tra marzo e luglio, sotto la direzione di Marcello Meroni.

Corso di Roccia. Tenuto nei mesi tra aprile e luglio, sotto la direzione di Guido Valgattari.

Corso di Arrampicata Libera. Tenuto nei mesi di settembre e ottobre sotto la direzione di Marco Crivelli.

Corso di Scialpinismo. Quest'anno non si è tenuto.

Corso di Alpinismo Avanzato. Ritornato ad essere un corso di Ghiaccio, dopo due anni di tentativi e sospensioni, si è finalmente tenuto nell'autunno del 2004 sotto la direzione di Oreste Ferrè.

ALLIEVI ISCRITTI AI CORSI

Cascate	10
Scialpinismo	-
Alpinismo	20
Roccia	22
Alpinismo avanzato / Ghiaccio	8
Arrampicata libera	12
totale	72

AGGIORNAMENTI

Non si è tenuto, nel 2004, nessun aggiornamento. E questo è motivo di rammarico. L'unico aggiornamento programmato (Scialpinismo: tecniche di ricerca Arva), non si è tenuto per motivi meteorologici.

I ringraziamenti vanno a tutti: chi ha diretto un corso, chi ha amministrato i soldi, chi ha tenuto una lezione, chi ha organizzato le uscite, chi ha gestito il sito della Scuola, chi ha prodotto un volantino o una dispensa, chi ha curato i materiali, chi ha partecipato a una riunione, chi ha gestito la posta

della Scuola, chi ha organizzato le attività più "ricreative", chi ha partecipato a una uscita del corso. Tutti gli istruttori della scuola, insomma. Ed anche tanti amici che senza far parte direttamente della Scuola ci hanno dato una mano.

Ognuno meriterebbe di essere personalmente ringraziato e si senta perciò personalmente ringraziato.

Tutti hanno fatto del loro meglio, e hanno fatto un buon lavoro.

Silvia, il prossimo anno, lascia il suo incarico. A lei un ringraziamento particolare.

Testo liberamente tratto dalla relazione redatta dal Direttore Giacomo Galli per l'assemblea annuale degli istruttori.

Jeff

segue da pag. 31

Relazione del Presidente...

Un impegno particolare è stato richiesto dalla manifestazione tenutasi a settembre per commemorare rispettivamente l'ottantesimo anniversario del rifugio Rodolfo Zamboni ed il cinquantesimo del rifugio Mario Zappa all'Alpe Pedriola in quel di Macugnaga. Per l'occasione è stata preparata, a tempo di record, anche la bella monografia dedicata ai rifugi Zamboni-Zappa nella quale, oltre alla storia degli stessi è richiamata anche la storia dei personaggi al cui nome i rifugi sono stati intitolati.

Un ultimo lavoro che, dopo lunghi anni di faticosa gestazione è finalmente giunto a compimento ed è stato ufficialmente presentato in occasione dell'ultimo Pranzo Sociale il 28 novembre scorso, è quel famoso "Medagliere" della S.E.M. che il nostro socio G.Luigi Cielo è riuscito, con grande determinazione e certissima pazienza, non solo a mettere insieme, ma anche ad illustrare con tutta una serie di descrizioni che rendono questa raccolta, unica nel suo genere, una vera e propria originalissima storia del nostro sodalizio fin dalle sue origini.

Nel lasciare ai vari responsabili dei singoli gruppi interni il compito di esporre le attività egregiamente portate avanti da tutti, ciascuno per la propria parte e nella speranza di essere riuscito, per quanto mi riguarda, ad esporvi, sia pure a grandi linee, le principali attività seguite più da vicino dal Consiglio direttivo, spero vivamente di non aver commesso vistose dimenticanze e resto comunque a vostra disposizione per ogni eventuale chiarimento o integrazione di quanto fin qui esposto. Con l'occasione desidero ringraziare pubblicamente tutti coloro che, facenti parte del Consiglio direttivo o meno, hanno profuso tempo ed energie per tutte le attività portate avanti nel corso dell'anno, anche le più umili e meno riconosciute. A tutti vada il mio grazie più sentito.

Enrico Tormene

Gruppo Grotte Milano

L'anno appena trascorso per il Gruppo Grotte Milano è stato nel suo complesso positivo e come al solito ricco di situazioni, di emozioni e di attività a buon livello qualitativo.

Tirando le somme, da un'analisi del OAS (Quaderno delle attività sociali) le uscite e le ore dell'anno in appena trascorso si sono stabilizzate intorno alle 4000 ore in grotta ed attività collaterali del tipo scavi e battute sul territorio che in questa fase storica ci vede soprattutto attivi nell'area del Tivano e zone limitrofe. L'attività di ricerca ha dato i buoni frutti e sulle pendici del San Primo abbiamo scoperto, scavato, disostruito, disceso e rilevato il Buco del Dossello di ca 60m di profondità, niente di particolarmente eclatante ma con la sua dignità e la sua strategicità in quanto in una zona assolutamente interessante ed oggetto di lunghe ricerche.

Così come molto impegnativo si è dimostrato l'approfondimento di un buco non molto distante dal Dossello per il momento sospeso per l'ingente mole di massi da spostare dal fondo verso la superficie. Altri cantieri sono aperti nell'area del Tivano con almeno tre promettenti cavità tutte da svelare; quello che si sta aimed rivelando negli ultimi tempi è che le grotte si celano biecamente e rispetto al nostro "glorioso" passato, è sempre più difficile trovarne aperte e pronte per l'esplorazione. Bisogna aimed lavorarci molto e confidare, se non nella provvidenza che non bisogna scomodare per tali argomenti, nel classico colpo di fortuna o qualsivoglia altro modo di definirlo. Altra nota positiva è il ritrovato spirito di collaborazione tra i gruppi speleo gravitanti nella stessa zona con attive partecipazioni alle esplorazioni altrui specialmente nella grotta Ingresso Fornitori con ca 20 km planimetrici rilevati e che non accenna a fermarsi il che vuole dire più di 24 ore di permanenza in grotta in una sola uscita! Impegno del GGM è di trovare un altro ingresso che semplifichi la vita dei poveri esploratori.

Da non dimenticare anche il campo multi-gruppi estivo "Ingrigna", in Vall'Imagna l'attività di ricerca e scoperta nuove piccole cavità e le continue ricerche a Dossena in Val Brembana.

Nei primi mesi del 2004 abbiamo avuto il ns 54° Corso di Introduzione alla Speleologia con solo 7 allievi, ma di qualità; il risultato è stato ottimo, 6 di loro sono rimasti all'interno del Gruppo e da gennaio 2005 ne sono diventati Soci. Il Gruppo è vivo lavora, cresce, ha entusiasmo, il Gruppo si assume ruoli e responsabilità anche nel contesto della speleologia lombarda e prova ne è che a fine ottobre 2005 sarà uno dei promotori del convegno internazionale di speleologia che si terrà a Sant'Omobono Terme in Val Imagna. Ci sono le premesse per un grande successo ed il GGM SEM-CAI sarà lì come sempre sulla breccia!!

Come saremo sempre sulla breccia per l'impegno 2005 da dedicare alla nuova sede che ci vede entusiasti e pronti.

Annibale Bertolini
(Presidente in carica)

Gruppo Gite

Per iniziare si forniscono alcuni dati statistici e di raffronto con gli anni precedenti. Va innanzitutto rilevato che per l'anno trascorso sono state effettuate n° 20 gite su un totale di 20 programmate (per precisione vi è stata solamente una sostituzione di località per motivi tecnici - la sci alpinistica del 15-16 maggio -). Questo importante dato non può che rallegrarci in quanto, annata piuttosto rara, nessuna gita è saltata, come può accadere, in genere per motivi meteorologici e alcune volte organizzativi. Per completezza si segnala che in questo conteggio non vengono indicate le 8 gite sci escursionistiche (facenti parte del corso sci fondo escursionistico) ed il pranzo sociale, giustamente ricomprese nel calendario, che pure hanno avuto svolgimento ottenendo un meritevole consenso.

Il numero dei partecipanti è stato in totale di 405, così suddivisi: soci SEM 259, soci CAI 40, aggregati alla Sezione 6, non soci 100. Questi numeri ci danno soddisfazione, in quanto dall'anno 1988, l'anno in esame è quello che ha riscontrato una maggiore partecipazione, non solo in totale, ma in particolare di non soci; ci auguriamo pertanto che il "trend positivo" continui.

Per quanto attiene l'aspetto finanziario il bilancio è stato senz'altro positivo, anche per le gite con il pullman (cosa non molto frequente).

Evidenti motivi di spazio non consentono di commentare o ricordare tutte le gite effettuate e mi scuso se qualcuna non risulta espressamente indicata. Difatti pressoché tutte le gite sono ben riuscite, sia per condizioni meteorologiche favorevoli e soprattutto per il livello di gradimento che hanno ottenuto; pertanto va rivolto un caloroso ringraziamento a tutti coloro che le hanno organizzate e vi hanno partecipato contribuendo così al loro successo. Non si possono non ricordare le gite ricorrenti o di carattere manifestazione sociale che hanno visto un crescente numero di partecipanti (superiore a trenta) e di consenso.

Il mini rally dei due Mauro, il 20-21 marzo, come di consueto nella bella Val di Scalve, che anche in quell'occasione ha avuto un elevato numero di partecipanti e momenti di festa con le famiglie. Le due belle gite culturali: il 28 marzo alle residenze Sabaude di Racconigi e Stupinigi e il 23 maggio a Villa Carlotta e Villa "del Balbianello" che hanno ottenuto come ormai di consuetudine un "pieno" di partecipazione e gradimento. La piacevole gita alla Sacra di San Michele del 4 aprile nella Valle di Susa, che con le varie alternative: escursionistica, ferrata e alpinistica può dirsi ben riuscita non solo sotto il profilo della partecipazione. Le belle gite sci-alpinistiche, in particolare: al monte Adamello, il 27-28 marzo, con condizioni di tempo e neve stupende e il 1-2 maggio, a l'Aguille d'Argentière, in cui purtroppo il tempo non è stato clemente ed ha nevicato. Piacevole la gita di sabato 5 giugno al Lago di Vigna Vaga con tante adesioni e

momenti di festosa compagnia.

Non si può non menzionare il 71° Collaudo dell'Amicizia (ex Collaudo Anziani) il 13 giugno, in Val Fabiolo e Val Tartano, che oltre al tempo splendido ha riscosso, come spesso accade, successo sia per l'organizzazione che la partecipazione.

Tutte ben riuscite anche le gite escursionistiche e alpinistiche del mese di: luglio, settembre e ottobre e in particolare la gita della Scuola Sci Fondo Escursionistico "a secco" del 13 novembre nel cuore del Triangolo Lariano, ben riuscite anche grazie alle condizioni meteorologiche che sono state buone.

Desidero ricordare anche la gita, più a carattere di manifestazione sociale, del 18-19 settembre, riferita all'anniversario "50° rifugio Zappa e 80° rifugio Zamboni", la quale, anche se la partecipazione non è stata grande, è ben riuscita sia per l'organizzazione che per i momenti di sentita partecipazione.

Infine il pranzo Sociale del 28 novembre su lago di Como, con la piacevole escursione a carattere culturale a Ossuccio e pranzo ad Argegno, con i bei momenti di festosa amicizia.

Per concludere vorrei rivolgere a tutti i Soci, oltre ad un ringraziamento, un caloroso invito affinché siano portate nuove proposte, idee e rinnovato entusiasmo in previsione delle nuove gite, che fin da ora si possono pensare e proporre, al fine che ci permettano di poter trascorrere, sempre più numerosi, anche momenti di piacevole compagnia.

Mario Sacchet

Gruppo Sci Escursionismo

Momento centrale dell'attività del nostro gruppo è il CORSO INTERSEZIONALE DI SCI ESCURSIONISMO giunto, nella stagione 2004/2005 alla sua 5 edizione. Anche quest'anno segnaliamo un discreto numero di iscrizioni (27 provenienti dalle diverse sezioni partecipanti) che testimonia la qualità del lavoro compiuto in questi anni.

L'attività sci escursionistica prosegue al momento con l'organizzazione di gite ogni 15 giorni (secondo il programma disponibile sul sito Sem) fino ad aprile (neve permettendo).

Infine rendiamo noto che sono divenuti parte dello staff della Scuola 'Alfio Popi' due nuovi ASPIRANTI ISTRUTTORI, che, da subito, hanno dato un significativo contributo non solo nella realizzazione del corso ma facendosi promotori di nuove iniziative. Nell'augurare ad Ela ed Antonio "BUON LAVORO", volevo esprimere il giusto orgoglio della nostra Scuola poiché la loro scelta prova la capacità di trasmettere, unitamente alle nozioni inerenti la nostra disciplina, la voglia di assumere un ruolo attivo all'interno della nostra Associazione.

Stefano Fiocchi

Corso di Escursionismo

"Nino Acquistapace"

Per la sesta edizione, come del resto in tutte quelle che l'hanno preceduta, ci sono state novità e cambiamenti.

Dei diciannove iscritti (12 i soci della SEM) 18 hanno portato a termine il corso con lodevole profitto.

A fronte di 8 lezioni teoriche svolte in sede, 10 sono state le giornate trascorse su terreno.

Tutti gli ambienti che le nostre montagne possono offrire sono stati frequentati.

Partendo con gradualità abbiamo prima iniziato con le nostre prealpi, continuato con l'ambiente innevato delle Orobie, e dopo la via ferrata del Pizzo d'Erna, abbiamo concluso con due belle escursioni d'alta quota (traversata Devero - Veglia, ed ampio giro ai piedi del gran Paradiso).

Ma la principale novità di quest'anno è stata l'introduzione del compito in classe, di cui si è già scritto sulle pagine di questo notiziario. Ovvero, abbiamo chiesto agli allievi, ormai licenziati come escursionisti a tutti gli effetti, di organizzare, in autunno, una escursione di due giorni. A questa escursione gli accompagnatori hanno partecipato come semplici osservatori, senza cioè nessun compito specifico se non quello di camminare disciplinatamente sotto la loro guida. L'esperimento è riuscito dandoci grosse soddisfazioni al punto tale da convincerci a riproporre il tutto anche nei corsi futuri.

Abbiamo inoltre proposto ad alcuni partecipanti una collaborazione futura nell'organico del corso, cosa che potrà avvenire solamente dopo un opportuno periodo di training. L'entusiasmo che la nostra proposta ha suscitato non ci ha affatto sorpresi.

E come ultimo avvenimento, non per questo il meno importante, il sito del Corso di Escursionismo, creato in poco tempo da un folto gruppo di volenterosi accompagnatori.

Molti soci che lo hanno già visitato (è direttamente "linkato" alla pagina sezionale) avranno potuto notare, oltre alle informazioni relative al 7° corso, anche pagine che raccontano la nostra storia (come è nato ed il perchè di questo corso) la sua dedica a Nino Acquistapace, e altre notizie che possono tornare utili a chi pratica questa fantastica attività che è l'escursionismo.

Sono inoltre visibili alcune foto delle passate edizioni.

Buona consultazione a tutti.

*Per la direzione
Domenico Fontana*

Nella prossima serata di Lettera dalla Montagna Alcuni Soci leggeranno scritti di montagna contemporanei Giovedì 14 apr. h. 21,30 nella biblioteca SEM

Alpinismo Giovanile

Il corso si è svolto anche quest'anno con notevole profitto da parte dei ragazzi partecipanti, come dimostrato dal loro comportamento, che ha evidenziato una crescente maturità nel corso dell'anno, sia dal punto di vista didattico che dal punto di vista comportamentale, della quale vi sono state numerose dimostrazioni, non ultima quella riguardante l'esperienza in rifugio. Le esperienze vissute nel gruppo hanno rafforzato l'affiatamento del gruppo (ragazzi ed Accompagnatori), soprattutto durante momenti di confronto costruttivo fra le due realtà (adulti e ragazzi). Questo depone positivamente a favore di una proficua continuazione delle prossime attività.

Una importantissima esperienza vissuta dai ragazzi AG CAI SEM è stata la partecipazione al mini-concorso artistico/letterario lanciato dal gruppo Accompagnatori per favorire l'espressione emozionale e artistica nonché la fantasia dei ragazzi. Questo concorso è stato grandemente favorito e supportato da Ugo Scortegagna, componente del Comitato Scientifico Centrale del CAI nonché curatore dell'agenda CAI 2005.

Tutti i partecipanti al concorso, a cui hanno aderito, oltre ai ragazzi AG SEM, anche giovani dell'AG di altre Sezioni CAI, sono stati premiati con copie dell'agenda e libri messi gentilmente a disposizione dal Comitato Scientifico Centrale.

Inoltre, i vincitori del concorso hanno visto la pubblicazione del proprio lavoro (racconto o disegno) sull'agenda stessa, pubblicazione a diffusione nazionale.

Durante tutte le uscite del corso è inoltre stata ripetuta l'attività di sensibilizzazione all'osservazione dell'ambiente prevista nel progetto "Guardarsi attorno", realizzato dall'Osservatorio Tecnico del CAI per l'Ambiente. Tale attività si è concretizzata nella compilazione alla fine di ogni giornata delle schede di osservazione appositamente predisposte, consentendo loro di riflettere ulteriormente sugli aspetti naturalistici della zona visitata durante le uscite. Tutti i dati raccolti saranno anche per quest'anno rielaborati ed illustrati in una sintetica relazione, che sarà trasmessa agli Organi di competenza.

Le attività didattiche si sono avvantaggiate della collaborazione di:

- Commissione Scientifica Centrale del CAI, nella persona di Ugo Scortegagna, che ha donato al gruppo AG SEM una buona quantità di materiale didattico riguardante l'ambiente alpino, incluse copie dell'agenda del CAI Centrale 2005 a tema "La montagna fantastica"

- AINEVA, che ha cortesemente fornito il materiale divulgativo (tema: la neve), distribuito ai ragazzi in occasione dell'uscita ai Piani Resinelli (ciaspolata);

- Comune di Cittiglio e insegnanti della locale Scuola Elementare, che hanno messo a disposizione copie elettroniche dei cartelli didattici presenti lungo il torrente

S.Giulio;

- Banca Popolare Commercio & Industria, che ha fornito gadgets da donare ai ragazzi dell'AG

- L'Orso che ha gentilmente fornito materiali per l'uscita "Giornalisti per un giorno" ma anche copie gratuite della propria rivista;

- CAI di Bergamo, che ha donato ai ragazzi dell'AG CAI SEM un congruo numero di opuscoli illustrati sulla sicurezza in montagna ("Sicuri in montagna");

- I Sigg. Arrigoni e Vassena, che hanno cortesemente autorizzato l'uso di alcune delle foto utilizzate nella realizzazione del CD donato ai ragazzi a fine corso.

Anche quest'anno, tutto il materiale didattico predisposto durante il corso, unitamente alle foto scattate da ragazzi ed Accompagnatori, disegni, storie, ricerche ed altro materiale ricevuto, è stato raccolto in un CD formativo, distribuito gratuitamente a tutti i ragazzi in occasione della festa di fine corso.

Durante la festa di fine corso sono inoltre stati distribuiti i premi per:

- il concorso artistico/letterario per l'agenda CAI 2005;

- la gara di orientamento svolta durante il weekend in Val di Mello;

- i premi speciali per l'impegno e la fantasia a due ragazzi AG, per avere disegnato e commentato i momenti più emozionanti da loro vissuti durante il corso.

Le quote di iscrizione raccolte per le iscrizioni al corso hanno consentito di costituire un piccolo "fondo cassa" che ha aiutato a coprire parte delle spese di alcune uscite (per le quali ogni volta è stata stabilita una quota di partecipazione a copertura delle spese "vive" dell'uscita, quali trasporti, pasti in rifugio, etc.) e procurarsi i materiali per le premiazioni e le altre attività del corso.

Considerando quanto sopra indicato, l'attività 2004 è stata fonte di grandi soddisfazioni per tutto il gruppo AG e pone delle ottime basi per una crescita positiva e molto costruttiva anche in futuro.

Gruppo Alpinismo Giovanile

Attività Alpinismo Giovanile nelle scuole

Scuola media "Quintino di Vona"

Nel corso del 2004 sono stati coinvolti nelle uscite in montagna i 79 alunni del corso tecnologico ambientale e 12 alunni di altre sezioni (al raduno di Piani d'Erna).

Vi sono state 7 uscite di cui 5 in montagna e 2 in ambiente fluviale che hanno coinvolto mediamente 27 alunni. Le uscite hanno interessato complessivamente 20 giorni (8 in prima, 8 in seconda e 4 in terza), vi sono stati 13 pernottamenti in 10 rifugi diversi.

Grazie a questi numeri quella

realizzata alla "di Vona" è, a quanto ci risulta, la più rilevante iniziativa di AG realizzata nelle scuole e compete con i più completi programmi sezionali.

Nel 2004 la scuola ha potuto contare anche su alcuni accompagnatori che operano a livello regionale (Brambilla, Elli, Cortinovis) che hanno garantito la loro costante presenza integrata da accompagnatori sezionali.

AAG Paolo Molena

Scuola Elementare "Arcadia" - Milano classi di IV e V

Le attività si sono concretizzate nei seguenti eventi successivi:

- presentazione in classe del CAI, dell'AG, del comportamento in montagna, dei materiali e dell'alimentazione più opportuni;

- uscita sul campo, con obiettivi didattico educativi quali: progressione in ambiente montano (camminata, arrampicata), rispetto del gruppo e dei tempi previsti, solidarietà, osservazione ambiente (flora e fauna, segni dell'uomo), vita in rifugio, topografia / orientamento, lettura delle cartine e uso della bussola, cultura alpina, lettura del paesaggio, giochi;

- produzione di testi e disegni elaborati dagli alunni sono stati pubblicati sul notiziario "La Traccia", distribuito a tutti, unitamente ad alcune foto scattate dagli Accompagnatori.

- lettura in classe di alcune opere di poeti dialettali da paesi di montagna, commentate dagli alunni con la guida delle insegnanti.

Scuola Elementare "E. De Marchi" - Milano - classi di III

Le attività si sono concretizzate nei seguenti eventi successivi:

- presentazione in classe del CAI, dell'AG, del comportamento in montagna, dei materiali e dell'alimentazione più opportuni;

- uscita sul campo, con obiettivi didattico educativi quali: progressione in ambiente montano (camminata), rispetto del gruppo e dei tempi previsti, solidarietà, osservazione ambiente (flora e fauna, segni dell'uomo) con attenzione agli aspetti legati alle stagioni (primavera), vita in rifugio, topografia / orientamento, lettura delle cartine e uso della bussola, cultura alpina, lettura del paesaggio, ambiente ipogeo (visita alle miniere dei Piani Resinelli);

- produzione di testi e disegni elaborati dagli alunni, raccolti in un CD, distribuito ad ogni classe, assieme a schede didattiche inerenti i temi trattati durante le uscite e foto scattate, esposte anche in classe.

Sul notiziario "La Traccia", distribuito a tutti, è stato pubblicato un articolo scritto dalle insegnanti;

Gruppo Alpinismo Giovanile

(segue a pag. 7)

Progetto "Io vivo qui - Alla scoperta della montagna dietro casa"

Progetto di educazione ambientale nato dalla collaborazione tra le Sezioni lombarde del CAI (Comitato di Coordinamento) ed alcune Sezioni piemontesi (Est Monterosa). Il progetto prevede la collaborazione tra CAI, Scuole (di ogni ordine e grado) ed altri Enti (Enti Parco, Università) per attività di educazione ambientale (es. percorsi didattici) dedicate espressamente alle realtà locali.

Al progetto, finanziato parzialmente dalla Fondazione Cariplo, il gruppo AG ha fornito, su espressa richiesta da parte dei responsabili della Sezione CAI SEM, risorse utili alla realizzazione delle attività previste dal progetto (competenza con i giovani e disponibilità di Accompagnatori per le uscite "sul campo" con la Scuola).

Di seguito una breve descrizione del progetto.

TITOLO: ITINERARIO FLUVIALE FRA CITTA' E MONTAGNA. L'ACQUA DALLE NOSTRE PARTI: IL FIUME LAMBRO

DESTINATARI: alunni della Scuola Elementare (classi IV)

OBIETTIVO: sensibilizzare gli alunni (e relative famiglie) all'importanza dell'acqua quale bene insostituibile per l'uomo e l'ambiente. A tale scopo viene approfondita la conoscenza di uno dei fiumi che bagnano la città di Milano: il Lambro.

Il progetto si sviluppa in due momenti differenti:

1) lo studio della vita del fiume nel tempo e lungo il suo percorso (in classe):

- sviluppo degli insediamenti abitativi;
 - sviluppo di attività legate al fiume;
 - ambiente naturale ed artificiale circostante.
- 2) la verifica dello stato di salute del fiume, in due diversi punti del suo percorso, in relazione all'azione dell'uomo nel tempo (sul campo):

- effetti negativi (inquinamento);
- effetti positivi (opere di depurazione).

Le attività riguardanti i temi del progetto, realizzate nel 2004, sono le seguenti:

a) Incontro del Coordinatore CAI SEM del progetto con le insegnanti della Scuola Elementare e con la responsabile scolastica del progetto, per presentazione progetto e consegna ed illustrazione del materiale didattico appositamente realizzato e reperito dai responsabili progetto interni alla Sezione CAI SEM.

b) Lezioni frontali per la formazione degli insegnanti della Scuola Elementare, da parte degli esperti coinvolti nel progetto.

Gli incontri formativi hanno avuto per argomento i temi seguenti:

- topografia ed orientamento (esperto CAI SEM);
- geomorfologia generale e dell'area fluviale di interesse (esperto CAI SEM - Università di Milano);
- ecologia delle acque interne e dei fiumi in particolare (esperto Università di Milano).

Nell'anno 2004 è stata quindi completata la prima fase del progetto.

Gruppo Alpinismo Giovanile

Neve e democrazia : queste le "impreviste" dominanti della prima uscita escursionistica 2005 della SEM, "prevista" panoramica in Brianza orientale. In una Guida del 1890 il Baretto descriveva la Brianza come "il più delizioso paese di tutta Italia, per la varietà delle sue vedute, per la placidezza dei suoi fiumi e laghi, per il rezzo dei boschi,...". Premesse ottime: nostra meta l'allineamento delle cime, da SE a NO, la Crosazza (m 723), il S.Genesio (m 832), il Crocione (m 879).

Alla Staz.Garibaldi di Milano ritrovo alle 8, siamo in 8, compreso il Capo Gita Lorenzo Dotti che ha qualche dubbio: pioviggina, i panorami sono esclusi, si può rinunciare a tutto, si può ripiegare su una gita "culturale" a Lecco. Lorenzo interpella tutti : tutti sperano in un miglioramento climatico, tutti desiderano il percorso programmato e quindi si parte. Dal treno, ad Arcore si vedono le prime timide distese bianche : è brina o neve ?, a Usmate si bordeggia il campo di golf ed è neve, a Olgiate Molgora nevica abbondantemente. Qui si uniscono altri 4 partecipanti provenienti dal Nord (Lago di Como).

Ci si incammina tutti allegri, salendo subito per mulattiere e sentieri ormai ben innevati, ma un po' preoccupati pensando al ritorno: dove affiorano ciottoli o rocce sono già scivolosi. Ma la bella Brianza con i boschi di cedui e castani con la neve, offre uno spettacolo affascinante. Si passa per Monastirolo e si sale alla Crosazza (ovvia la presenza di una grande croce). Nevica in abbondanza, tutti son contenti, la Mariuccia continua a ripetere che è entusiasta e sprizza felicità per calcare la neve "crocante". Franchino è emozionato : sta ripercorrendo, per la prima volta con la neve, sentieri, vallecicole, affioramenti rocciosi, parte dei luoghi esplorati, più di 50 anni fa, per il rilevamento in dettaglio per la sua Tesi di Laurea in Geologia. Dalla Crosazza, percorso di sali e scendi, verso il San Genesio: nei pressi, un grande tabellone con dati e informazioni geologiche, lette ad alta voce dalla Mariuccia, evita a Franchino la spiega del tipo di rocce del substrato del posto (il "Fylsch", depositi di bacini marini profondi, costituiti da una ritmica successione di arenarie e argille, prodotti da correnti di torbida e frane sottomarine: età Cretacea, circa 90 milioni di anni fa) e della sovrapposta disposizione dei cordoni morenici dei dintorni (qui di età circa 18 mila anni fa) dell' apparato glaciale dell'Adda (iniziatosi circa 800 mila anni fa). La felicità esplode per tutti alle 12, al San Genesio tutto bianco : non c'è alcun panorama, non si può rifugiarsi nell'ex convento dei frati camaldolesi (ora proprietà privata) ma c'è un'accogliente edificio Ristoro Alpino dell' A.N.A. ed è aperto! Il giovane Denis scatta le foto ricordo e lo ringraziamo. Possibilità di mangiare in loco e al sacco al coperto ed una calorosa stufa. Nevica sempre di più: secondo atto democratico del Capo (dopo

rifocillamento): 9 preferiscono restare al S.Genesio, 2 vogliono proseguire per il Crocione e il Capo li accompagna. Di nuovo percorso ondulato in cresta al Monte Crocione , dove ovvio c'è un'altra grande croce. Intanto al rifugio ANA alla TV applausi per l'argento mondiale del Di Centa alla 30 km di fondo, applauso anche per i nostri 3 eroi al loro ritorno dopo circa un'ora e mezzo dal Crocione.

E' ora di affrettare il ritorno a Milano perché il tempo è andato oltre al previsto e anche perché continua ininterrottamente a nevicare. Il Capo ora assume i pieni poteri con il consenso unanime: niente variante di ritorno via Aizurro per Airuno, niente sentieri o mulattiere ora pericolose in discesa. Si ritorna tutto lungo strade asfaltate e inizialmente innevate , dal S.Genesio a Cagliano, a Paù, Monticello, alla Stazione di Olgiate Molgora. Ovviamente questo tipo di percorso è stancante e il tempo è raddoppiato. Ma tutti sempre contenti : saluto ai 4 compagni del Lago di Como. Treno di ritorno questa volta alla Staz.Centrale di Milano per gli originari 8 : 7 SEMini (1 giovinetta, 2 giovanotti di meno 60 anni, 4 collaudati anziani fra cui uno scarponcino d'oro e uno d'argento) più il giovanissimo fotografo 40enne del CAI Corsico.

Grazie a tutti per l'atmosfera umana ed entusiasta : grazie a Lorenzo per le sue doti professionali di organizzatore e guida.

Aristide Franchino

L'anno anomalo

Non avrei mai pensato di arrivare al primo di marzo con una tale situazione di mancanza di neve.

Le prime tre gite dell'intenso programma annuale di scialpinismo sono già passate e farne la relazione è quasi desolante: la prima è saltata completamente per la mancanza di neve. La seconda, il 6 febbraio, ha visto una quindicina di noi a perdere due ore di tempo con gli sci in spalla su una frana che ostruiva l'accesso alla parte superiore della gita al Pizzo Ciapè. Alla fine abbiamo ripiegato per una risalita lungo le piste da sci di Domobianca, salita sul monte Coppo e discesa lungo le piste.

La terza, domenica 27 febbraio, è quella meglio riuscita perchè la Vanda, saputo che al Tour de la Tsa non c'era neve, ci ha guidati al Piccolo Tournalin, sopra Cheneil, riuscendo finalmente a concludere tutti in cima una bella gita con una discreta discesa.

Vista la situazione neve che non si sblocca le prossime gite, a cominciare da quella del 3 aprile, verranno adeguatamente valutate e all'occorrenza verrà modificata la meta, in modo da garantire una adeguata soddisfazione per gli intrepidi scialpinisti che vorranno unirsi al gruppo.

Forza allora, fatevi sotto a prenotare un posto e buona neve a tutti.

Filippo Venerus

ASSEMBLEA DEI SOCI 2005

L'Assemblea Annuale dei Soci SEM, è convocata per il giorno 7 Aprile 2005, presso la SEDE SOCIALE di via Ugo Foscolo 3, alle ore 20,00 in prima convocazione ed alle ore 21,00 precise in seconda convocazione.

Ordine del Giorno

- 1) Nomina del Presidente e Segretario dell'Assemblea, e di tre scrutatori.
- 2) Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 2004 (pubblicata su "La Traccia" n. 29).
- 3) Lettura e approvazione del verbale dell'Assemblea Straordinaria del 16/12/2004
- 4) Dibattito sulla relazione del Presidente per la gestione 2004 e relativa approvazione (pubblicata su "La Traccia").
- 5) Presentazione dei bilanci consuntivo 2004, preventivo 2005 (a disposizione dei Soci presso la Presidenza), relazione del Collegio dei Revisori dei conti ed approvazioni.
- 6) Elezioni cariche sociali con ritiro schede alle ore 22,30:
 - a) Quattro consiglieri, uscenti Buzio Alberto, Fava Gianfranco, Gianazza Ugo, Sacchet Mario.
 - b) Tre revisori dei conti., uscenti Grassi Romano Longari Mauro Risari Piero.
 - c) Due delegati all'Assemblea del C.A.I., uscenti Risari Piero, Sacchet Mario.
- 7) Delibera per adeguamento quota sociale 2006
- 8) Presentazione relazioni Gruppi Interni sulla attività 2004 (pubblicate su "La Traccia").
- 9) Varie ed eventuali.

Si ricorda che hanno diritto al voto tutti i Soci che abbiano compiuto il 18° anno di età e che siano in regola con il pagamento della quota sociale. Presentarsi all'Assemblea con la tessera C.A.I.
Durante lo svolgimento dell'assemblea la segreteria soci sarà chiusa e ogni altra attività sospesa, la sede sarà agibile solo per l'assemblea.

Il Presidente

Aggiornamento Tecniche di Sicurezza

Incontro di aggiornamento sulle tecniche base di sicurezza in montagna, riservato ai Soci SEM e CAI con gli Istruttori della Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Silvio Saglio.

L'incontro si rivolge in particolare ai capi-gita, agli accompagnatori di AG, agli Escursionisti che vogliono apprendere (o aggiornarsi su) i fondamentali.

DOMENICA 3 APRILE PLACCHE DI S.MARTINO (c/o il Corno Medale) ESERCITAZIONE:

- Uso ed esecuzione dei principali nodi utilizzati nell'alpinismo
- Approntamento di una longe di sicurezza
- Attrezzatura di una corda fissa
- Calata o recupero in sicurezza
- Discesa in corda doppia

Attrezzatura individuale: Casco obbligatorio, scarponcini, imbracatura (meglio bassa), 4 moschettoni a ghiera, cordini e fettucce, possibilmente una corda intera o mezza corda o spezzone da 20 m. Parte del materiale può essere prestato dalla Sezione e dalla Scuola: rivolgersi per tempo. Pranzo al sacco.

Viaggio Auto proprie: ritrovo alla fermata MM 3 Zara alle h. 8.30, oppure V.le F. Testi davanti a Bertoni h. 8.45. Ritorno previsto per le h 18.00

Costi: Soci SEM Euro 8. Soci CAI Euro 9 comprensivi di assicurazione e contributo spese Sezione e Scuola. Spese di auto suddivise. Iscrizioni il giovedì in sede.

Direzione: Organizzativa L.Dotti (02-4694555 sera) lorenzo.dotti@fastwebnet.it; M.Sacchet (02-70000066) m.sacchet@libero.it

Tecnico-Didattica Max Pantani massimo.pantani@fastwebnet.it

ZAMBONI - ZAPPA - 2.070 m
Alpe Pedriola Macugnaga - VB
tel.: 0324.65313

I NOSTRI RIFUGI

A. OMIO - 2.100 m
Alpe dell' Oro Valmasino - SO
tel.: 0342.640020



Sezione del **Club Alpino Italiano**

Iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni di Volontariato nella Sezione Provinciale di Milano al n. MI - 205
via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano - tel. 02.86.46.30.70 - nuovo fax 178 604 0543 <http://www.caisem.org>
apertura sede: giovedì dalle 21.00 alle 23.00 - orario di segreteria e biblioteca: giovedì dalle 21.00 alle 22.30